



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Alla Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10189] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
Trasmissione pareri

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 153951 del 28.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28488 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 28779 del 02.10.2023 di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 43944 del 03.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29063 del 04.10.2023) del Demanio [Nome file: DGA 29063 del 04.10.2023_Demanio];
- nota prot. n. 13698 del 05.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29272 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 29272 del 05.10.2023_Enas];
- nota prot. n. 7619 del 11.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30052 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Nurra [Nome file: DGA 30052 del 11.10.2023_CBN];
- nota prot. n. 41804 del 11.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30128 di pari data) del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 30128 del 11.10.2023_Genio];
- nota prot. n. 71431 del 17.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30674 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari [Nome file: DGA 30674 del 17.10.2023_CFVA];



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- nota prot. n. 16700 del 23.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31404 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 31404 del 23.10.2023_Trasporti];
- nota prot. n. 50938 del 26.10.223 (prot. D.G.A. n. 31954 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest [Nome file: DGA 31954 del 26.10.2023_Paesaggio];
- nota prot. n. 39795 del 27.10.2023 (prot. D.G.A. n. 32083 di pari data) del Dipartimento A.R.P.A.S. di Sassari e Gallura [Nome file: DGA 32083 del 27.10.2023 – ARPAS] e relativo allegato [nome file: Allegato nota DGA 32083 del 27.10.2023 – ARPAS].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

PAOLO PISANO

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
27/10/2023 13:57:44



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Eni New Energy S.p.a.
eninewenergy@pec.eninewenergy.com
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Alla Provincia di Sassari Settore 5
protocollo@pec.provincia.sassari.it
e p.c. Al comune di Sassari- settore Tecnico
protocollo@pec.comune.sassari.it
e p.c. Al comune di Porto Torres- settore Tecnico
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it

Oggetto: RAS – [ID: 10189] Procedura di valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell' art. 21 del D.lvo 152/2006 e ss.mm.ii.. relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Porto Torres Aree Sud" della potenza nominale di 50,6 MW, integrato con sistema di accumulo da 15 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Sassari e Porto Torres - Proponente: Società Eni New Energy S.p.a. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Riscontro.

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 28779 del 02.10.23 ed acquisita al prot. n. 43686 del 02.10. 2023, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA, si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario disporre di un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA (funzionario istruttore)

Siglato da :

VANESSA MACCIONI



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 10189] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS).
Proponente: Eni New Energy S.p.A.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.28779 del 02/10/2023).**

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°13493 del 02/10/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo



Paolo
Loddo
04.10.2023
10:10:10
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

BD-28-3F-96-FA-4E-27-1A-AA-28-43-26-28-63-F4-B8-AB-8E-B6-C5

PAdES 1 di 1 del 04/10/2023 11:10:10

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA

Via Rolando, 12 07100 Sassari - Codice fiscale :80 000 030 900
Ind. Internet: www.bonificanurra.it - E-mail: consorzio.nurra@tiscali.it
PEC: consorzio.nurra@tiscalipec.it
Telefoni (079) 4927708 - 4927708 / FAX 230167

RAS ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma 80
09123 - CAGLIARI

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO:

[ID: 10189] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori.

Facendo seguito alla nota relativa alla pratica in oggetto, RAS AOO 05-01-000 Prot. uscita n. 28779 del 02.10.2023, Prot. interno n. 7416 del 02.10.2023, esaminati gli atti d'Ufficio, si è rilevato quanto segue:

- il percorso del cavidotto principale attraversa il comprensorio irriguo consortile sino alla stazione elettrica RTN ubicata anch'essa nel comprensorio irriguo nei terreni distinti in Catasto nel Foglio 41 del Comune di Sassari, Sez. Nurra nella particella 96;
- si osserva che mancano le indicazioni delle interferenze con la rete consortile della stazione RTN e di quelle generate dall'attraversamento del comprensorio irriguo del cavidotto principale;
- manca la relazione agronomica che descriva l'utilizzo dei terreni occupati dalla stazione RTN, né se verranno realizzati impianti di irrigazione che prevedono l'uso dell'acqua consortile.

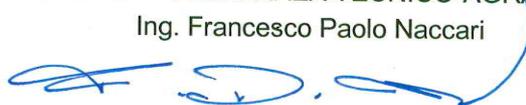
Per quanto sopra è necessario integrare la presente pratica con i seguenti elaborati:

- completamento della planimetria delle opere in scala minima 1:4.000 in cui siano riportate, oltre alla rete irrigua, le relative interferenze, compreso il cavidotto principale; negli elaborati grafici dovranno essere indicate le sezioni delle interferenze con la rete irrigua e le soluzioni tecniche per salvaguardare gli impianti consortili da concordare con gli Uffici;
- la pianta in scala 1:500 delle opere previste per la cabina RTN indicata nel F. 41, particelle 96;
- indicare nella relazione agronomica l'ordinamento colturale dell'azienda in cui ricade la stazione RTN e in quale modo si intende utilizzare la dotazione idrica dell'azienda e specificare, anche graficamente, se e come verranno realizzate le fasce perimetrali a protezione dell'impianto e tutti gli impianti di irrigazione eventualmente previsti.

Infine, viste le opere in progetto, a completamento della documentazione presentata, si richiede la quantificazione della perdita di suolo che si avrà in seguito alla realizzazione delle opere, da indicare nella relazione agronomica. L'intervento ricade all'interno del quarto Lotto di irrigazione per il quale il progetto della rete irrigua unitamente al Regolamento irriguo vigente, relativamente alle tare morfologiche e funzionali, **impone il limite massimo del 20% della superficie catastale.**

Distinti saluti.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICO-AGRARIA
Ing. Francesco Paolo Naccari





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10189] - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere di connessione, nel Comune di Porto Torres (SS) e nel Comune di Sassari. Proponente: Eni New Energy S.p.A. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0748. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

In riferimento alla nota Prot. n. 28779 del 02.10.2023, acquisita da questo Servizio in data 02.10.2023 con protocollo n. 39907, relativa al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione, in agro del comune di Porto Torres (SS) e Sassari, si segnala quanto segue.

Si premette che il Servizio ha competenza al rilascio della autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523 /1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale.

Da una verifica cartografica è emerso che le aree interessate dall'intervento risultano, in più punti, interferire con il reticolo idrografico superficiale sopra citato.

Le scelte progettuali operate al fine della risoluzione delle suddette interferenze fluviali dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corrivazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

idraulica al suo interno, cercando di preferire, a tal fine la tipologia in sub-alveo NO-DIG / TOC", con la condizione che tra il fondo dell'alveo e l'estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento.

Le predette interferenze con i corpi idrici, determinano la necessità di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita istanza, corredata della documentazione progettuale utile alla valutazione del superamento di ogni singola interferenza, completa di sezioni per ogni attraversamento, che dovrà risultare rappresentata con elaborati grafici e descrittivi, oltre eventuali elaborati specialistici di supporto, in funzione delle scelte progettuali operate per la risoluzione delle stesse, così come per la viabilità di cantiere in caso di interferenza con corpi idrici e per la recinzione perimetrale.

Si sottolinea che le opere in progetto dovranno essere realizzate anche ai sensi dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: *"Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: lett. f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi"*.

Per chiarezza e completezza si comunica, in ogni caso, che la documentazione utile a questo Servizio per il rilascio del permesso idraulico di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico:

<http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Inoltre, il soggetto attuatore, relativamente agli attraversamenti in subalveo, dovrà allegare un Atto di Impegno, ai sensi degli artt. 21, comma 2, lettera c) delle NTA del P.A.I. e Aggiornamento D.P. RAS n° 14 del 07.02.2022, con cui si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione del permesso idraulico, di competenza di questo Servizio ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.

Per ogni eventuale chiarimento si rimane a disposizione: Geom. Maria Luisa Alivesi e-mail: mlalivesi@regione.sardegna.it e numero di telefono 079/2088335.

Il Direttore del Servizio

Ing. Salvatore Mereu

(art. 30, co. 4. L.R. 31/1998)

Geom. M.L. Alivesi/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e.p.c. Servizio Tutela Paesaggio Sardegna Nord
Ovest
eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Asinara
Stazione forestale di Sassari

Oggetto: [ID:10189] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato consistenza di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A. **Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Comunicazione.**

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente acquisita da questo ufficio con prot. n. 67356 del 24/10/2023, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio.

Il progetto "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" prevede le seguenti principali caratteristiche:

- superficie totale impianto circa 93 ha, di cui 59 ha è l'estensione totale delle aree effettivamente pannellate;
- l'impianto sarà connesso in antenna a 36 kV su una nuova Stazione elettrica RTN 150 kV;
- il cavidotto, di lunghezza pari a circa 4 km, sarà interrato e seguirà le strade e percorsi già esistenti.

Si fa presente che in caso di incendio rurale o boschivo gli impianti fotovoltaici e agri-fotovoltaici, sono considerati aree di interfaccia perché vi sono linee elettriche in tensione, al pari di una centrale elettrica. Per questo motivo in caso di incendio può intervenire solamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco senza alcuna possibilità di intervento dei mezzi degli altri enti appartenenti all'apparato AIB regionale, compresi i mezzi aerei.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo”, dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi in materia di utilizzo di attrezzi ed apparecchiature in grado di produrre scintille.

Al Servizio Tutela del Paesaggio che legge per conoscenza si comunica che a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto in oggetto risulta presente un area assimilabile a bosco (zona ovest dell’impianto). La stessa area, visti gli elaborati progettuali, risulta esclusa dagli interventi.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio

(Art. 30 comma 4 L.R. 31/98)

Dott. Giovanni Tesei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 10189] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 28779 del 02.10.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 15684 del 02.10.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Eni New Energy S.p.A. ha presentato il progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Porto Torres (SS) e Sassari. La superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche sarà pari a circa 59 Ha, rispetto a una superficie complessiva disponibile di circa 92 Ha. Essa si colloca presso le cosiddette "Aree Sud", poste all'esterno dello Stabilimento industriale di Porto Torres. L'area di progetto proposta è facilmente raggiungibile attraverso la viabilità esistente (S.P. 57 e S.P. 34).

L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà composto da n. 93.678 moduli fotovoltaici per una potenza complessiva installata di circa 50,6 MWp. Sarà connesso a una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN da inserire nelle esistenti linee RTN n. 342 e 343 "Fiumesanto - Porto Torres" e alla futura linea



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

RTN "Fiumesanto - Porto Torres" prevista dal Piano di Sviluppo di Terna. Il cavidotto interrato che collegherà l'impianto alla nuova Stazione Elettrica di Terna, denominata Fiume Santo 2, percorrerà per lo più strade esistenti, per una lunghezza complessiva di circa 4 km.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si osserva che nel suddetto elaborato sono state analizzate le componenti ambientali, ma tra queste non è contemplata la componente "Mobilità e Trasporti". Tuttavia sono stati valutati i potenziali impatti sulla sicurezza stradale derivanti dalle attività di costruzione dell'impianto riconducibili ad un eventuale aumento dell'intensità del traffico veicolare. Secondo quanto riportato dal proponente *"Si prevede l'utilizzo di veicoli quali furgoni e camion per il trasporto dei moduli fotovoltaici (e relativi sostegni) e delle cabine prefabbricate e si prevede inoltre il traffico di veicoli leggeri (minivan ed autovetture) durante la fase di costruzione, per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere. Tali spostamenti avverranno prevalentemente durante le prime ore del mattino e di sera, in corrispondenza dell'apertura e della chiusura del cantiere. Tale impatto avrà durata temporanea ed estensione locale. Considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell'opera ed il numero ridotto di spostamenti giornalieri sulla rete viaria pubblica, l'entità dell'impatto sarà non riconoscibile. Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto alle attività che si svolgono, I lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile e verranno previsti percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli del Progetto durante gli orari di punta del traffico allo scopo di ridurre i rischi stradali per la comunità locale ed i lavoratori"*.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata *"Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12"*, per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino"*. Si rimanda al documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia, risulta essere di circa 20 km.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso che allo stato attuale non risultano essere stati stimati nel progetto.

Il Direttore del Servizio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

24/10

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
via pec ai sensi dell'art. 48,
D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

M.A.S.E.
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
va@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA (Mi.C.)
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

**Oggetto: POS. 2461/23 – [ID: 10189] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.),
Oggetto: ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato
"Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con
sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel
Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A. Autorità Competente: Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Trasmissione Osservazioni.**

In riferimento alla comunicazione concernente l'oggetto, trasmessa da codesta Direzione con nota prot. n. 28779 del 02.10.2023, acquisita agli atti in data 02.10.2023 con prot. n. 46282, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione consultabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni (anche a causa dell'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

energie rinnovabili che stanno pervenendo al Servizio) e dall'altro la notevole complessità dell'intervento proposto, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

L'impianto fotovoltaico proposto, denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud", è ubicato in prossimità della costa nord-occidentale della Sardegna, in parte nel territorio comunale di Porto Torres (area di impianto e primo tratto della connessione elettrica) ed in parte in quello di Sassari (secondo tratto della connessione elettrica e stazione elettrica).

Più precisamente, come emerge dalla Relazione paesaggistica (cfr. Relazione Paesaggistica pgg. 10 e ss.; pgg. 73 ess.), la centrale fotovoltaica si colloca nella porzione meridionale dell'area industriale del Comune di Porto Torres, di proprietà Eni Rewind S.p.A., su terreni urbanisticamente classificati come zone D – industriali, catastalmente inquadrati ai Fogli 10, 14 e 15 (cfr. elaborato SY2400BGDA00009 Piano particellare e visure catastali-EM00; elaborato SY2400BGDG00007 Inquadramento catastale di impianto EM00). Il sito sorge a una distanza di circa 3,3 km a ovest dal centro abitato di Porto Torres e a circa 18 km a nord di Sassari.

L'area di interesse ricade in parte all'interno del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) da bonificare di Porto Torres, istituito con Legge n. 179 del 31 luglio 2002, perimetrato con D.M. 7.02.2003 e successivamente ampliato con D.M. del 3 agosto 2005. La parte dell'area esterna alla perimetrazione del S.I.N., ricade comunque in aree gestite dal Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale (destinazione d'uso industriale) (cfr. Relazione paesaggistica, pgg. 10 e ss.).

Il sito prescelto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ha una superficie pari a 92 ha ed è attraversato dalla S.P. 57, di collegamento tra Porto Torres e Sassari con il borgo turistico di Stintino. Una porzione di tale area è situata a nord della S.P. 57, che la costeggia per circa 1,5 km, a partire dalla rotatoria (c.d. Dei due Mari) in cui confluiscono, oltre alla S.P. 57, anche la S.P. 34 e la S.P. 42. Una seconda porzione dell'area è situata a sud della suddetta S.P. 57 ed è ricompresa in gran parte tra il tracciato della stessa, che lambisce per oltre 2 km, e quello della S.P. 34, che la costeggia per oltre 1 km.

Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'impianto in progetto risulta in parte compromesso da interventi di forte pressione antropica realizzati a partire dalla seconda metà del 1900, in particolare nella fascia di territorio compresa tra Porto Torres a est, il mare del Golfo dell'Asinara a nord, la S.P. 57 a sud e il corso del fiume "Riu San Nicola" a ovest. Tale area si caratterizza per una connotazione tipicamente industriale, dovuta principalmente alla presenza delle strutture e infrastrutture del Polo Petrochimico di Porto Torres e della Centrale termoelettrica di Fiume Santo, che hanno fortemente alterato la naturalità dei luoghi.

Nello specifico i terreni dove è prevista la realizzazione della parte più a nord della proposta centrale fotovoltaica sono ubicati nei dintorni dello stabilimento della Versalis, adiacenti alla zona dei serbatoi in disuso predisposti in origine per lo stoccaggio del greggio (cfr. All. 14 - Relazione pedologica, pg. 2).

La fascia di territorio a sud della S.P. 57, in cui si inserisce la porzione meridionale dell'impianto in progetto, conserva invece ancora prevalentemente i caratteri rurali tipici della regione storica della piana della Nurra, caratterizzata da ampi appezzamenti di terreno a uso agricolo, poco edificati, e dalla presenza di un ricco reticolo idrografico che interessa anche la zona di impianto, ricompresa tra il Riu Mannu ed il Flumen Santu, posti a circa 2 km ad est ed a circa 2,4 km ad ovest, rispettivamente.

Nell'intorno risultano inoltre presenti diversi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di grande impatto territoriale e visivo, quali impianti eolici e fotovoltaici, alcuni dei quali risultano adiacenti (impianto fotovoltaico "Fiumesanto 5") o prossimi (impianto fotovoltaico "MPR", posto a circa 200 m in linea d'aria, e impianto fotovoltaico "Fiumesanto 2", posto a circa 800 m) a quello in progetto (cfr. Relazione paesaggistica, pgg. 87-88). Nel corso degli ultimi mesi sono inoltre



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

pervenute numerose altre istanze relative alla realizzazione nel medesimo areale di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni.

Nel raggio di circa 5 km dal sito di progetto sono inoltre presenti alcuni siti dotati di notevole pregio naturalistico ovvero a nord-ovest lo "Stagno di Pilo e di Casaraccio" (ZSC ITB010002) e lo "Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino" (ZPS ITB013012), a nord-est lo "Stagno e ginepreto di Platamona" (ZSC ITB010003), che si inseriscono tutti nel pregevole contesto ambientale e paesaggistico della costa affacciata sul Golfo dell'Asinara, costituita per lo più da ampie spiagge e a forte vocazione turistica.

Allo stato attuale tutti i lotti interessati dalla posa dei pannelli fotovoltaici, sostanzialmente pianeggianti o moderatamente declivi, presentano una copertura vegetale erbacea, costituita da colture cerealicole e foraggere e da pascoli, intervallati da vegetazione tipica della macchia mediterranea, che forma delle aree arborate e cespugliate sparse di varia ampiezza, soprattutto lungo il perimetro dei lotti. Tra le suddette aree coperte di vegetazione spicca per ampiezza quella presente nella parte sud occidentale dell'impianto.

Come emerge dalla relazione pedologica, in alcuni lotti interessati dalla posa dei pannelli "*sono visibili i residui della coltivazione del cardo del progetto Matrica, che puntava a ottenere biomassa vegetale da processare per produrre polimeri. Molti dei terreni interessati dall'impianto presentano residui della coltivazione del cardo, che si è rivelata inidonea alla produzione dei polimeri ed è diventata fortemente infestante*" (cfr. All. 14 - Relazione pedologica, pg. 11).

Secondo quanto descritto negli elaborati progettuali (cfr. relazione paesaggistica, pagg. 78 e ss.), il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica (FV) di potenza complessiva pari a circa 50,6 MWp e di un sistema di accumulo Battery Energy Storage System (BESS) di potenza nominale, ai fini della connessione, pari a 15 MW/60 MWh. Alimenterà un impianto di produzione idrogeno da 1 MW (quest'ultimo non oggetto del presente procedimento ambientale).

Come si è detto sopra, la superficie totale dell'impianto è di circa 92 ha, di cui 59 ha interessati dalla posa dei pannelli fotovoltaici. L'area occupata dalla posa dei pannelli è suddivisa in 5 lotti, individuati con le lettere da B a D, ciascuno di essi a sua volta suddiviso in altre sotto aree numerate progressivamente (cfr. Relazione paesaggistica, figura 5.16 Layout di progetto, pg. 79; elaborato SY2400BADG00010-Viabilità_generale_interna_ed_esterna_-Particolare_strade_EM00).

Il progetto prevede inoltre la costruzione, per lo più lungo il tracciato di strade esistenti, di un cavidotto di connessione interrato di lunghezza pari a circa 4 km, che collegherà l'impianto alla nuova Stazione Elettrica di Terna, denominata Fiume Santo 2, in Comune di Sassari.

In dettaglio l'impianto sarà costituito dai seguenti componenti principali:

- **93.678 moduli fotovoltaici** da 540 Wp posizionati su **strutture di sostegno** ad "inseguimento solare" ("tracker" o "inseguitori"), monoassiali, infisse nel terreno mediante pali metallici che garantiranno un'altezza minima da terra dei pannelli di 0,50 m e massima di 4,65 m (cfr. Figura 5.17 Struttura Tracker. Relazione paesaggistica, pg. 80);
- **15 inverter di stringa** posizionati all'interno di altrettante **cabine di conversione e trasformazione** prefabbricate;
- **1 sistema di accumulo (BESS)** costituito da n. 4 container (dimensioni 12,19 x 2,44 m, altezza 2,90 m) ed uno skid inverter/power station per la conversione e trasformazione (dimensioni 9,00 x 2,50 m, altezza 3,50 m).
- **2 cabine di raccolta:** la **MTR BESS**, a cui sarà collegato il sistema di accumulo, e la **MTR FV**, a cui sarà collegato, oltre alla citata MTR BESS, anche l'impianto di produzione idrogeno (non oggetto della presente istanza) e i 5 sottocampi che raccoglieranno l'intera produzione del campo fotovoltaico.
- **1 cabina, denominata "AUX e monitoraggio"**, dove sarà allocato sia il trasformatore per i servizi ausiliari che il sistema di controllo e monitoraggio dell'impianto fotovoltaico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

A corredo dell'impianto sono previste **opere di viabilità interna, di recinzione, di video sorveglianza** e un sistema locale di gestione e controllo integrato (**impianto SCADA**).

Per quanto riguarda la viabilità interna, l'intero sito è dotato in parte di una viabilità esistente; laddove questa non è presente o non utilizzabile, sono stati progettati dei nuovi tratti di strada per consentire il raggiungimento delle aree ai fini manutentivi (elaborato SY2400BADG00010-Viabilita_generale_interna_ed_esterna_-Particolare_strade_EM00). Le strade saranno realizzate in materiale inerte drenante.

Come emerge dalla documentazione trasmessa (cfr. in particolare Relazione Paesaggistica e fotoinserti in essa riportati alle pgg. 90 e ss; Sintesi non tecnica, pg. 36), lungo i confini delle aree interessate dall'impianto in progetto non è prevista alcuna misura atta a mitigare l'impatto visivo provocato dai pannelli e dalle altre opere in progetto quali, in particolare il sistema di accumulo BESS e la cabina MTR in prossimità della convergenza delle S.P. 57 e 34 e della rotatoria "Dei due Mari". Infine non risultano proposte misure di compensazione ambientale e paesaggistica.

Al termine della vita utile dell'impianto, stimata in 30 anni (cfr. Sintesi non tecnica, pg. 42), si provvederà al ripristino ambientale dei luoghi previa rimozione e smantellamento di tutti gli elementi costituenti l'impianto; gli scavi derivanti dalla rimozione dei cavidotti interrati, dei pozzetti e delle cabine, nonché i fori risultanti dall'estrazione delle strutture di sostegno dei moduli e dei profilati di recinzione e cancello, saranno riempiti con terreno agrario. È prevista una leggera movimentazione della terra al fine di raccordare il terreno riportato con quello circostante (cfr. Relazione paesaggistica, pg. 84; elaborato SY2400BGRB00006_Piano_di_dismissione_e_ripristino_EM00).

Tanto premesso, per quanto di competenza del Servizio scrivente si osserva quanto segue.

L'areale interessato dall'impianto ricade interamente all'interno dell'ambito di paesaggio costiero individuato dal Piano Paesaggistico Regionale con il n. 14 - Golfo dell'Asinara dell'Asinara (Foglio 440, sezione II; Foglio 441, sezione III; scala 1:25.000).

Le aree interessate dall'impianto agro voltaico ricadono all'interno dell'agglomerato industriale del PRG del comune di Porto Torres.

Per quel che concerne l'assetto ambientale del P.P.R., le aree di progetto rientrano prevalentemente tra le componenti di paesaggio qualificate come "Aree ad utilizzazione agro-forestale" ("Colture erbacee specializzate"), di cui agli articoli 28, 29 e 30 delle N.T.A. Inoltre, secondo quanto segnalato dalla Relazione paesaggistica (cfr. pg. 13) *"all'interno dell'area di progetto sono presenti due aree limitate e distinte classificate come seminaturali, nel dettaglio come "boschi" e "praterie e spiagge". Si fa presente che entrambe queste superfici sono ubicate all'interno delle Grandi Aree Industriali e che l'area identificata come "praterie e spiagge" è localizzata all'interno del perimetro del SIN"*. La Proponente, inoltre, evidenzia che *"come si evince dalla **Tavola 4** allegata alla presente Relazione Paesaggistica, relativa al layout di impianto, il progetto manterrà tali aree, non prevedendo l'installazione di alcuna componente di impianto all'interno delle stesse, non comportando pertanto modificazione del suolo né pregiudicando la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica"*.

Quanto sopra trova conferma nella nota prot. n. 71431 del 17.10.2023 (acquisita al prot. n. 49069 del 17.10.2023), con la quale il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari, ha comunicato che *"a seguito di accertamenti in merito alla sussistenza di aree boscate nei lotti interessati dal progetto in oggetto risulta presente un'area assimilabile a bosco (zona ovest dell'impianto). La stessa area, visti gli elaborati progettuali, risulta esclusa dagli interventi"*.

Peraltro, per quanto attiene al vincolo di cui all'art. 142, c. 1, lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 (territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'*articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001,*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

n. 227), si rileva che nel caso in esame risulterebbe applicabile il comma 2, lett. b), del citato art.142, il quale prevede che *«La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985 [...] erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate»*.

Difatti, alla luce di quanto precisato recentemente con nota prot. n. 4149 del 16.05.2023 dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari nell'ambito di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale concernente un intervento nel medesimo areale (N. Reg. 5/l/20), il Piano Regolatore Territoriale Consortile fu approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5.11.1971 (pubblicato sulla GURI n.45 del 18.02.1972), e fatto oggetto di successive varianti. Come chiarito nella citata nota, *«all'epoca del settembre 1985, ossia la data indicata dal Codice del paesaggio come spartiacque, il Piano Regolatore Consortile era già vigente da circa 15 anni, l'area (...) era collocata in zona D e le previsioni già effettivamente realizzate, per cui entrambe le condizioni previste dal comma 2 dell'art. 142 per l'esclusione dal vincolo paesaggistico erano presenti»*.

Pertanto **l'area di intervento sarebbe da considerarsi esclusa dall'operatività del vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 42/2004**, in virtù del disposto di cui al comma 2, lett. b), del medesimo articolo.

Come risulta dagli elaborati progettuali trasmessi e come specificato nella Relazione paesaggistica (cfr. Relazione paesaggistica, pag. 13), **l'intera centrale fotovoltaica in progetto ricade all'interno del bene paesaggistico di insieme "Fascia Costiera"**, individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004. Tuttavia le aree interessate risultano interne alla perimetrazione del vigente Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari di cui alla L.R. 10/2008, corrispondente alla perimetrazione relativa alle "grandi aree industriali" del P.P.R., e classificate urbanisticamente come zone D – a destinazione industriale. Difatti l'art. 11 delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale del Comune di Porto Torres, cita testualmente: *«Vengono definite come zone "D" le aree industriali e produttive, ricadenti nell'agglomerato industriale di Porto Torres relative al piano di sviluppo industriale di Sassari, Porto Torres, Alghero. Per quanto riguarda l'attuazione di questo Piano, si rimanda ai grafici e alle norme ad esso relativi.»*

In merito, la D.G.R. n. 16/24 del 28.03.2017 avente per oggetto *«Atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nel Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo – articolo 19, comma 3, lettera c). Legge regionale n. 8 del 2004, articolo 8, comma 3-bis, correzione della rappresentazione cartografica delle grandi aree industriali del Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo»*, ha chiarito che: *«le aree interne ai piani delle aree e dei nuclei industriali, approvati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 1523 del 1967 e nel D.P.R. n. 218 del 1978, che contengono previsioni di dettaglio, con articolazione in aree, specificazione delle destinazioni, indicazione dei parametri edificatori e delle condizioni per l'edificazione, non necessitanti di ulteriori atti di pianificazione, e le cui destinazioni d'uso siano riconducibili a quelle previste dalle zone urbanistiche "D" e "G" del D.A. n. 2266/U del 1983, indipendentemente dalle previsioni riportate negli strumenti urbanistici comunali, sono escluse dall'operatività del vincolo paesaggistico "fascia costiera", ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera c), delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo»*.

Pertanto **l'area di intervento è da considerarsi esclusa anche dall'operatività del vincolo "Fascia costiera"**, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. c) delle N.T.A. P.P.R.

Come rilevabile nella cartografia del P.P.R. e nella documentazione trasmessa, nell'area interessata dall'impianto in progetto non si rilevano aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-monumentale vincolate ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs 42/2004 e degli artt. 47,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

comma 2, lett. c) punto 1, e 48, comma 1, lett. a) delle N.T.A. del P.P.R. Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici, anche in merito all'eventuale presenza di ulteriori vincoli di natura archeologica ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

I lotti interessati dal campo fotovoltaico, che secondo quanto indicato negli elaborati "SY2400BGDA00009 Piano particellare e visure catastali EM00" e "SY2400BGDG00007 Inquadramento catastale di impianto EM00" risultano individuati catastalmente nel Comune di Porto Torres al Foglio 10 (Part.IIa 325), Foglio 14 (Part.IIe 481 e 494) e Foglio 15 (Part.IIe 73, 118, 195, 198, 199, 200, 201, 203, 204, 205, 206, 427), non ricadono su terre gravate da usi civici, come rilevabile dall'esame dell'Inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito "Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici". Sono fatte salve le verifiche in capo all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di ulteriori vincoli eventualmente derivanti da più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.

In conclusione, alla luce di quanto sopra e **considerato che le opere ricadono in aree in cui non opera il vincolo paesaggistico o in cui lo stesso risulta assente** (secondo tratto del cavidotto e Stazione elettrica), si comunica che le stesse **non necessitano di autorizzazione paesaggistica ex art. 146, D.lgs. 42/2004**, fatti salvi gli ulteriori eventuali accertamenti di competenza della Soprintendenza o dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale (vedi sopra).

Tuttavia si rileva come la visibilità del campo fotovoltaico in progetto, qualificabile come intervento di grande impegno territoriale, sia particolarmente marcata soprattutto dalle arterie viarie poste in prossimità dello stesso e in particolar modo dalle S.P. 34 e 57, identificate dal PPR come "*strade di impianto*" e "*a valenza paesaggistica*", ad elevata percorrenza nei periodi di elevato afflusso turistico. Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, appare necessario prevedere misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture in progetto, al fine di evitare un'ulteriore compromissione della percezione visiva dei luoghi, già pesantemente alterati in senso peggiorativo dagli esistenti impianti industriali e dai numerosi altri impianti eolici e fotovoltaici già realizzati.

A tal proposito si ritiene **auspicabile la realizzazione di una fascia verde mitigativa** lungo l'intero perimetro dei vari lotti in cui si articola l'impianto, al fine di schermare il più possibile l'impatto visivo delle strutture fotovoltaiche sia dalle brevi che dalle distanze medio-lunghe. Tale fascia verde potrà integrare anche l'eventuale vegetazione esistente ed essere costituita da più filari sfalsati di essenze arboree e arbustive sempreverdi tipiche della macchia mediterranea, aventi un'altezza di primo impianto adeguata a garantire una pronta mitigazione, in considerazione di quella massima raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto (4,65 m).

Per assicurare la sopravvivenza delle specie piantate si ritiene altresì auspicabile la realizzazione di un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle stesse, provvedendo al monitoraggio e alla sostituzione delle piante eventualmente non sopravvissute al trapianto. Inoltre, appare necessario salvaguardare gli eventuali muretti a secco presenti nel sito dell'impianto, compresa l'eventuale vegetazione naturale spontanea posta in prossimità agli stessi.

Analoghe fasce di mitigazione sarebbero da prevedere al fine di schermare l'area in cui è prevista la realizzazione del sistema di accumulo BESS e della cabina MTR, in prossimità della convergenza delle S.P. 57 e 34.

Infine, a fronte del notevole sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo fotovoltaico in progetto e dalla possibile concentrazione nella medesima area di ulteriori impianti simili, si segnala l'opportunità di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

studiare, in coordinamento con le Amministrazioni comunali interessate e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di **congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento**, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario amm.vo: Dott.ssa E. Demuro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

TIT. I.I Fasc. 547/2023

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto: [ID: 10189] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., progetto denominato “Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud” di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS).
Proponente: Eni New Energy S.p.A.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

Si trasmettono, in allegato alla presente, le osservazioni di questo Dipartimento relative al procedimento in oggetto. Contestualmente si comunica che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. per l'istanza in oggetto il Responsabile del Procedimento, per gli aspetti di competenza del Dipartimento Sassari e Gallura, è il Funzionario Simona Canu, contattabile dal lunedì al venerdì al 079/2835301 dalle ore 9 alle ore 12, indirizzo email: scanu@arpa.sardegna.it, indirizzo PEC: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it.

Distinti saluti

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 82/2005

S. Canu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

ARPAS
Protocollo Partenza N. 39795/2023 del 27-10-2023
Allegato 1 - Class. I.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**[ID: 10189] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.),
ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato
“Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud” di potenza pari a 50,6 MWp,
integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse,
nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS).**

Proponente: Eni New Energy S.p.A. –

**Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
(M.A.S.E.).**

Osservazioni

Ottobre 2023

[ID: 10108] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A.

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	4
3. OSSERVAZIONI	4
3.1. Impatti cumulativi	4
3.2. Gestione Terre e rocce da scavo	5
3.3. Produzione e gestione dei rifiuti	6
3.4. Progetto di Monitoraggio Ambientale	6
4. CONCLUSIONI	7

[ID: 10108] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A.

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A.- Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	<i>Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW". 'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2. Ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al paragrafo denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" così come previsto dal comma 6) art. 31 nel Decreto-legge 31-05-2021 n. 77</i>
Proponente intervento:	Eni New Energy S.p.A.
Comune:	Porto Torres e Sassari
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Realizzazione di un parco fotovoltaico

Con nota prot. n. 28779 del 02/10/2023 (prot. ARPAS n. 35734/2023 del 02/10/2023) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA. Si precisa inoltre che al procedimento si applicano i tempi e le modalità previsti per gli

[ID: 10108] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato “Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud” di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A.

interventi di cui all'art. 8, co. 2-bis, nonché agli articoli 24 e 25 del vigente D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di V.I.A. è svolta dalla Commissione Tecnica P.N.R.R.-P.N.I.E.C.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10145/14926>.

2. INFORMAZIONI TECNICHE

Il progetto denominato Porto Torres Aree Sud prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 50,6 MW da realizzarsi nel Comune di Porto Torres in provincia di Sassari e delle relative opere ed infrastrutture connesse e necessarie, che interesseranno inoltre il Comune di Sassari. La superficie totale dell'impianto è di circa 92 ha, di cui 59 ha è l'estensione totale delle aree effettivamente pannellate. L'impianto sarà dotato, inoltre, di un sistema di accumulo pari a 15 MW di potenza utile ed autonomia 60 MWh e alimenterà un impianto di produzione idrogeno da 1 MW (quest'ultimo non oggetto del presente procedimento ambientale). Il progetto prevede inoltre la costruzione di un cavidotto di connessione di tipo interrato, a 36 kV con lunghezza pari a circa 4 km, che collegherà l'impianto alla nuova Stazione Elettrica di Terna, denominata Fiume Santo 2. Il cavidotto correrà perlopiù su strade esistenti. L'area del progetto è collocata parzialmente entro il perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN) “Aree Industriali di Porto Torres”, e in essa non sono previsti interventi di bonifica sui terreni (ad esito delle attività di caratterizzazione eseguite ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. tra il 2005 e il 2006)

3. OSSERVAZIONI

3.1. Impatti cumulativi

L'area di progetto ha una destinazione d'uso industriale, ma risulta interessata parzialmente da una copertura vegetale costituita in prevalenza da pascolo naturale, arborato o cespugliato e da colture cerealicole e foraggere, con intervalli di vegetazione tipica della macchia mediterranea. Al fine di tutelare la risorsa suolo ma anche garantire la continuità agricola in uso si raccomanda di valutare la sospensione dei pannelli ad una certa altezza da terra consentendo anche il mantenimento dei servizi ecosistemici.

In ogni caso si vuole evidenziare che nell'intera area agricola della Nurra (buffer di 10/15 km), ed in particolare nell'areale di progetto limitrofo alla Zona industriale di Porto Torres, è in atto una vera conversione del territorio, che da uso esclusivo agricolo, sta subendo una trasformazione industriale

[ID: 10108] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A.

con una diffusissima presenza di impianti fotovoltaici, agrofotovoltaici ed eolici, alcuni dei quali già a regime, ma molti altri per i quali è in corso l'iter autorizzativo.

Si prospetta pertanto uno scenario che nel giro di pochi anni determinerà in primo luogo un impatto ambientale derivante dal sostanziale consumo di suolo, non escludendo anche una marginalizzazione della produzione agricola rispetto a quella energetica, anche alla luce dell'incertezza delle coltivazioni.

In tale scenario di significativa alterazione delle condizioni ambientali, è opportuna un'analisi cumulativa finalizzata alla quantificazione sia del consumo di suolo in atto che delle superfici che hanno subito una riconversione in impianti di agrivoltaico, non sottovalutando anche gli impatti paesaggistici, la cui valutazione è demandata agli Enti competenti, ma che si ritengono significativi alla luce di tutte le altre fonti di impatto generate dalla presenza del SIN e delle numerose attività estrattive.

3.2. Gestione Terre e rocce da scavo

Il proponente presenta un Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 DPR 120/2017. Sulla base delle stime progettuali, è prevista la movimentazione di circa 34.040 m³ di terreno, per i quali il proponente prevede la seguente gestione:

Per quanto riguarda gli scavi, sia quelli da eseguirsi all'interno dell'area di impianto, sia quelli che saranno eseguiti lungo la connessione esterna interrata, i risultati delle analisi di laboratorio sui campioni prelevati saranno confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna B della Tabella 1, Allegato 5 alla Parte 4, Titolo V del D.lgs. 152/06. Il riutilizzo in Sito potrà avvenire in quanto "suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato". Essi possono pertanto essere esclusi dalla normativa sui rifiuti, come indicato dall'articolo 24 del D.P.R. 120/2017. Il materiale scavato, se conforme, potrà essere riutilizzato per il ritombamento parziale degli scavi per il posizionamento dei cavidotti. Qualora risultassero superamenti delle CSC in alcuni campioni di terre e rocce da scavo, non sarà applicabile l'esclusione dalla disciplina dei rifiuti. Il terreno risultato contaminato sarà quindi gestito ai sensi della Parte IV del D.lgs. 152/2006: il materiale sarà caratterizzato come rifiuto e gli sarà assegnato il codice EER (potrebbe risultare 17.05.03 e/o 17.05.04).*

Si vuole evidenziare che l'area di progetto è un'area industriale che ricade parzialmente in un SIN ed è stata oggetto di diverse attività di indagine e caratterizzazione ambientale, finalizzate alla definizione delle strategie di intervento di bonifica. Le matrici interessate sono state i suoli e le acque sotterranee. Per quanto riguarda i suoli, tutti i campioni di terreno analizzati hanno mostrato conformità ai limiti di riferimento normativi. Non sono pertanto previsti interventi di bonifica all'interno dell'area destinata all'impianto fotovoltaico. In relazione alle acque sotterranee, nell'area di interesse per il progetto Porto

[ID: 10108] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A.

Torres Aree Sud, all'epoca delle indagini di caratterizzazione, erano stati identificati superamenti delle CSC per 1,1,2,2-Tetracloroetano, 1,2-Dicloroetano, 1,1,2-Tricloroetano e 1,2-Dicloroetilene. Dati recenti (agosto 2022) indicano che, in alcuni punti, permangono limitati superamenti delle CSC per Cloroformio, 1,1,2-Tricloroetano e 1,1,2,2-Tetracloroetano, ma le concentrazioni risultano inferiori alla più cautelativa delle CSR disponibili per l'area di progetto (Saipem, 2009b). Attualmente nell'area non sono previsti interventi di bonifica. A tal proposito si vuole comunque portare all'attenzione del proponente la valutazione dell'applicabilità del *Titolo V - Terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica* (art. 25 e 26) del DR 120/2017.

Per quanto riguarda le modalità di scavo previste si raccomanda la massima attenzione nei punti di scavo in cui la soggiacenza ha valori puntuali annuali inferiori ai 2 metri anche se con valori medi di 2/2.5 metri, anche in considerazione dei superamenti delle CSC sopra indicati.

Si raccomanda di mettere in atto quanto dichiarato e pertanto di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero ed il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificata dagli esiti della caratterizzazione ambientale.

3.3. Produzione e gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti in tutte le fasi di vita dell'impianto in oggetto, si raccomanda di applicare la gerarchia di gestione che prevede come prima opzione il riutilizzo, seguito dal conferimento dei rifiuti presso centri di recupero o trattamento e solo come ultima opzione si dovrà prendere in considerazione il conferimento in discarica.

3.4. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Si condivide in linea generale quanto proposto nel Progetto di Monitoraggio Ambientale, ma si raccomanda di prevedere il monitoraggio delle componenti ambientali Atmosfera e Suolo per la fase di cantiere.

Per quanto riguarda la componente Atmosfera, considerando la presenza di recettori sensibili in relazione alla protezione della salute, della vegetazione e degli ecosistemi, si ritiene necessario prevedere il monitoraggio, di alcuni parametri quali pm10, pm2.5 ed eventualmente anche parametri legati all'inquinamento dato dalla movimentazione dei macchinari di cantiere. Pertanto, il PMA

[ID: 10108] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Porto Torres Aree Sud" di potenza pari a 50,6 MWp, integrato con sistema di accumulo da 15 MW, e relative opere connesse, nel Comune di Porto Torres e nel Comune di Sassari (SS). Proponente: Eni New Energy S.p.A.

presentato dovrà prevedere tale monitoraggio presso alcuni recettori e dovrà essere integrato con l'indicazione delle ubicazioni, dei parametri, delle metodologie e delle fasi del monitoraggio su questa componente.

Riguardo la componente Suolo è opportuno che il Proponente predisponga un monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti. Anche in questo caso è opportuno che il PMA sia integrato con l'indicazione delle ubicazioni (aree di cantiere), metodologie e fasi del monitoraggio su questa componente.

4. CONCLUSIONI

Si ritiene che la documentazione progettuale debba essere integrata secondo quanto osservato al capitolo precedente, al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti.

Il Funzionario Istruttore

S. Canu (RP)*

Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu*

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

** documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005*